

**BARI****PRESENTATO L'EVENTO A PALAZZO DI CITTÀ**  
**Sicurezza stradale con «10 anni di aMichi»**

■ Ieri, al Comune di Bari, è stata presentata con l'intervento del sindaco Antonio Decaro «Sicuri ad arte - 10 anni aMichi», la rassegna culturale organizzata dall'associazione «aMichi di Michele Visaggi onlus», che si terrà dal 2 al 4 ottobre nella sala Murat, nella città vecchia. Da nove anni l'associazione è impegnata nella promozione della sicurezza stradale, sia nelle scuole con attività interattive, che in altri luoghi attraverso spettacoli. Allo stesso modo si svolgerà la rassegna, che si dividerà in una «fase diurna» formativa e una serale, artistica. Informazioni: 328/6266537.

**SANTERAMO IN COLLE** | FINANZIAMENTI REGIONALI PERMETTONO ALLA STRUTTURA DI SOPRAVVIVERE

# Un raggio di sole per i ragazzi affetti da disagio psichico

## Ecco i fondi per il centro Piazza Grande: scongiurato lo stop

**ANNA LARATO**

● **SANTERAMO IN COLLE.** Una buona notizia per i ragazzi diversamente abili di Santeramo e dintorni. «Come presidente dell'Atsm Speranza, comunico con grande gioia che il Centro di socializzazione Piazza Grande ha ricevuto il finanziamento regionale e quindi potrà riprendere e continuare per sempre la sua attività». Esulta l'infaticabile e amorevole presidente dell'associazione «Atsm Speranza» Maria Pesce.

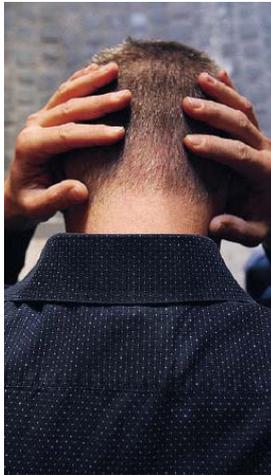
La notizia era attesa da tempo dagli utenti del Centro di via San Giovanni Bosco 12, dai soci e dagli operatori impegnati da anni per il raggiungimento di questo traguardo. Ora tutti tirano un sospiro di sollievo.

Piazza Grande opera nel territorio di Santeramo e continuerà a essere co-gestito dalla Asl Bari, dalla cooperativa Auxilium e da Atsm Speranza.

Comincia quindi il nuovo percorso che garantirà al Centro, ai suoi utenti e collaboratori una esistenza più serena. Inaugurato a novembre 2013 in

collaborazione con associazioni presenti sul territorio e volontari. Dopo il riconoscimento come Centro diurno dalla legge regionale sulla disabilità, e con il finanziamento regionale, vengono scongiurati possibili rischi di chiusura o difficoltà nella gestione. «Con le risorse necessarie, messe a disposizione dalla Regione, Piazza

Grande potrà continuare a funzionare - commenta ancora la presidente dell'associazione Atsm Speranza - Come ha sempre fatto in questi anni, continuerà a dare risposte concrete ai tanti bisogni di utenti e famiglie che vivono il disagio psichico a Santeramo. Appena pronti, inaugureremo il Centro con una festosa cerimonia».



Buone notizie per Piazza Grande

### IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO

I giovani vengono seguiti dal personale e dai volontari che per loro organizzano vari laboratori

via sperimentale, Piazza Grande è rivolto a utenti con patologia psichiatrica. Ha la funzione di accogliere e favorire la socializzazione e l'inclusione sociale prevalentemente di pazienti in carico al Centro di salute mentale dopo aver concluso un percorso riabilitativo.

Offre vari servizi educativi ed estremamente aperti e integrati con la realtà sociale. È punto di riferimento anche per informazioni riguardanti gli iter burocratici con i quali hanno a che fare i pazienti.

Nel percorso di crescita, grazie all'incontro con altre realtà territoriali, la mission si è allargata e Piazza Grande ha potuto promuovere percorsi di integrazione sociale e di lotta allo stigma. Nel corso degli anni sono stati attivati vari laboratori come quello pratico manuale, quello espressivo corporeo teatrale, quello motorio, culturale, di cucina, di informatica, di ballo, il laboratorio con le famiglie.



RICCARDO  
RESTA

# Una Puglia solidale che rispetti la sua identità

# D

ove non arrivano le istituzioni interviene la solidarietà dei cittadini. Una frase che la politica ripete come un mantra in occasione di ogni "gara di solidarietà" per eventi straordinari o situazioni di gravità contingente, e che smaschera tutte le fragilità del welfare state. Un sistema che non si reggerebbe senza l'apporto gratuito del Terzo settore.

Bari e la Puglia negli ultimi anni hanno messo a punto una macchina che funziona poggiandosi su una rete di volontari che anche durante l'emergenza Covid ha raggiunto quante più persone possibili, offrendo assistenza nel lockdown. Questo, però, non ba-

sta. Il sistema delle politiche sociali è complesso, pur reggendosi quasi esclusivamente su forme di autofinanziamento o sul 5x1000. Motivo per cui, dichiarazioni a parte, il mondo istituzionale deve fare un passo in più verso il Terzo settore.

A fotografare la situazione pugliese è Rosa Franco, presidente del Centro servizi al volontariato "San Nicola", che eroga servizi gratuiti alle 1000 associazioni di Bari e Bat.

**Costruire le politiche sociali sulla base del volontariato è possibile, ma c'è bisogno di strategia e progetti**

«Vorrei una Puglia più attenta alle povertà – dice Rosa Franco – perché

non c'è più solo la povertà economica; negli ultimi anni abbiamo registrato anche povertà educative e familiari. È insufficiente pensare di erogare servizi esclusivamente alle categorie "tradizionali"; il passaggio successivo è guardare alle problematiche delle famiglie a 360 gradi».

Una base su cui costruire le politiche sociali del futuro, però, c'è: «Quello che è stato fatto soprattutto negli ultimi 15 anni è un lavoro importante – continua Franco. Il welfare è stato uno dei settori più curati dalle giunte regionali. Ci sono iniziative da cui ripartire, ma con dei correttivi. La Regione ha messo in campo proposte e attività; i risultati non sono, però, eccezionali, se si pensa all'obiettivo di costruire un sistema di interazione fra i soggetti sul territorio, una messa in rete "operativa».

Uno dei soggetti che sostiene il welfare sociale è il volontariato, che fa leva su risorse proprie e a cui non si può chiedere un contributo economico per la partecipazione al bando regionale "Puglia capitale sociale". Così rimane un'idea vincente ma irrealizzabile nella pratica. Bisogna mettere in campo

iniziative che siano davvero in grado di costruire una rete fra i vari soggetti, senza vincoli. Nel welfare sociale è fondamentale il coinvolgimento dei cittadini; il Covid ha dimostrato che sono i primi a rispondere al bisogno di chi gli sta attorno, ma vanno sostenuti».

"Veterana" del volontariato barese è l'associazione InConTra, attiva nell'assistenza agli indigenti e nella lotta agli sprechi e che ha visto negli ultimi 13 anni nascere e crescere la rete cittadina.

«Vorrei una Puglia solidale, non solo nei casi di emergenza ma nella quotidianità – commenta il presidente Michele Tataranni. Mi piacerebbe vedere sempre la bontà dimostrata durante questa crisi. Nel momento dell'emergenza c'è stato un lavoro intrecciato fra volontariato laico-cattolico e Comune; l'assessorato al Welfare è partito dalla base assistenziale creata da InConTra. Dalla politica mi piacerebbe vedere costanza nel rapporto con le associazioni, cosa che non sempre avviene. La paura è che le associazioni vengano "sfruttate"; fortunatamente non è mai stato così, ma il confine è molto labile, viviamo sul filo del raso-



Rosa Franco e l'assessore Francesca Bottalico



io. Vorrei un maggiore rispetto per chi lavora senza secondi fini; è importante non farci sentire abbandonati. A Bari la rete è in crescita, ma c'è bisogno di ulteriore attenzione. In generale, la nostra è fra le prime città italiane per il welfare, anche se si può ancora migliorare. Importante è evitare i "primi attori" e il gioco dei più forti».

Lotta alla povertà e coinvolgimento "dal basso" sono anche le premesse di un altro tassello delle politiche welfare: l'antimafia sociale. Da gennaio a Bari è attivo il comitato cittadino di "Libera contro le mafie", associazione fondata da don Ciotti che si occupa del contrasto non repressivo alla criminalità.

Il presidente di Libera Bari, don Angelo Cassano, auspica una «Puglia attenta al contrasto delle povertà. Una Puglia che dà opportunità alle persone, famiglie e giovani soprattutto; una delle criticità che sta emergendo con forza è la povertà educativa. La Puglia deve essere aperta e accogliente, deve mettere al centro le comunità, deve vedere nell'immigrato un'opportunità. L'obiettivo è accettare la sfida della globalizzazione della solidarietà, della condivisione e della convivialità delle



Don Angelo Cassano

differenze. Negli scorsi anni in parte si sono create condizioni per un modello nuovo, ma la pandemia ha scoperto altre fragilità presenti sui territori. Il Covid-19 ha fatto emergere un malessere profondo nelle periferie; il rischio è che si vada verso una chiusura, un'esplosione degli egoismi e della

violenza. Anche le mafie si stanno riorganizzando, e questo è un pericolo: lì dove si creano sacche di povertà è facile che le organizzazioni criminali prendano di nuovo piede. I rischi ci sono tutti. Dobbiamo avere il coraggio di non dare nulla per scontato e di rimetterci in gioco; non bastano le posizioni consolidate».

Il contrasto al disagio sociale passa, inevitabilmente, da azioni orientate all'inclusione. Lì dove la realtà sembra sempre più "smaterializzata" a vantaggio del virtuale, i ragazzi hanno necessità di tornare a incontrarsi in piazze fisiche. È questo il pensiero di Franco Lorusso, ex preside del Cirillo di Bari e presidente dell'associazione "Con - Camminare oltre le nuvole" (che si occupa di disabilità e fa parte della rete Confad - Coordinamento nazionale delle famiglie con disabilità): «Mi piacerebbe una Puglia attraversata da due concetti fondamentali, l'apertura culturale verso l'esterno e i processi di inclusione verso l'interno - dice Lorusso. Apertura significa onorare la tradizione della Puglia; la nostra identità antropologica che ha una vocazione all'accoglienza, al confronto e alla curiosità. Le nostre tradizioni mu-

## UNA MACCHINA PREZIOSA NEL LOCKDOWN

La macchina del volontariato è stata la pietra angolare del sistema di aiuti ai bisognosi durante il lockdown. Consegna della spesa agli anziani, assistenza ai senzatetto, organizzazione di interventi di protezione civile o anche solo un conforto "a distanza" per chi si è trovato solo nel momento della chiusura. Lo scorso 2 luglio il Comune di Bari ha premiato, durante un evento pubblico in piazza Chiurlia, i 700 volontari che si sono impegnati nei mesi più duri della pandemia. A ognuno di loro è stato consegnato un attestato, firmato dal sindaco Antonio Decaro e dall'assessore al Welfare Francesca Bottalico, per il servizio reso alla città nel momento di crisi più acuta di tutta la comunità barese. Nelle intenzioni del Comune di Bari c'è l'organizzazione di una mostra fotografica che raccolga gli scatti più significativi dell'impegno mostrato dalla rete welfare durante l'emergenza Covid-19.

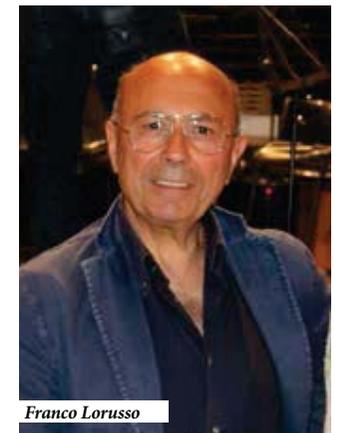


Michele Tataranni

sicali e letterarie non sono state valorizzate in passato, ma ultimamente la cinematografia che si sta sviluppando in Puglia ha dato risalto alla "veracità" della nostra terra. Dall'altro lato, però, non vanno perse le dimensioni comunitarie, che sopravvivono nei centri periferici come Gargano e Salento, ma che le città della Terra di Bari stanno un po' perdendo. Va recuperata una dimensione comunitaria e va posta attenzione ai progetti di inclusione, soprattutto delle fasce deboli: disabilità e giovani. Sarebbe interessante valorizzare gli spazi di quartiere, senza

per forza dover andare in centro per socializzare ma vivendo a pieno la città. Mi piacerebbe, poi, che i centri per disabili si aprissero e lavorassero negli spazi socioculturali dei quartieri, anche piccoli».

Il luogo sociale per eccellenza è la scuola, dove le differenze di ceto e classe vengono (almeno in parte) azzerate. Una "sacralità" che, però, è stata violata dalla pandemia e dallo spettro della didattica a distanza, che ha mostrato quanto in realtà siano larghe le forbici sociali. Il Covid, però, ha dato anche l'opportunità di capire con più chiarezza quali siano gli ambiti d'intervento urgenti: «La didattica a distanza penalizza i più deboli - analizza Lorusso. La didattica in presenza è fondamentale per dinamiche relazionali e aspetti educativi che arricchiscono i rapporti di prossimità. Lì dove dovessimo essere costretti a tornare a distanza, sarà fondamentale trovare strategie didattiche non solo cognitive, ma che accolgano dubbi, bisogni e domande sulle inquietudini che coinvolgono l'età scolare. In generale, l'integrazione dei soggetti fragili a scuola può essere migliorata solo con un accesso maggiore di educatori e docenti alla formazione. Spesso la scuola è vista da molti (docenti e non docenti)



Franco Lorusso

come opportunità lavorativa, ma per affrontare situazioni di fragilità sono richieste competenze e disposizioni umane che solo al 50% possono essere un'inclinazione naturale; il restante 50% è oggetto di professionalizzazione. È fondamentale il ruolo dei formatori per i docenti di sostegno. In alcune comunità si creano più facilmente le condizioni di apprendimento per i docenti giovani grazie ai dirigenti e alla loro capacità di fare gruppo. In questi casi si deve avere l'umiltà di condividere le buone pratiche dei contesti virtuosi».

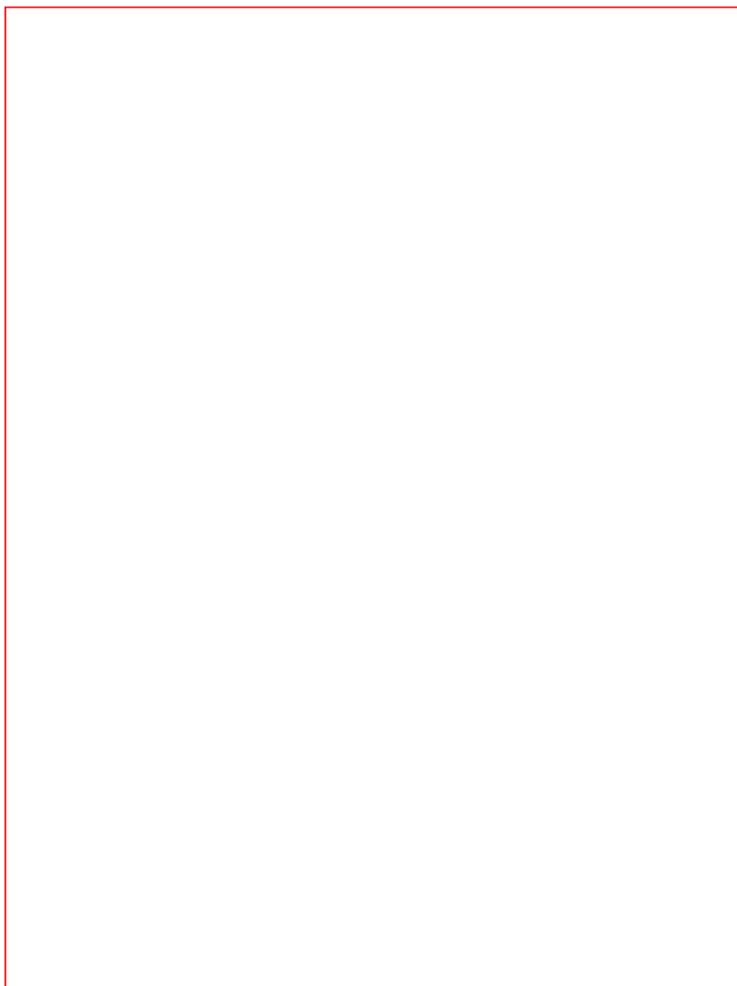
ANDRIA LAROSA (CIRCOLO LEGAMBIENTE)

## «Puliamo il Mondo» oggi un'edizione davvero speciale

● **ANDRIA.** Un'edizione speciale quella targata 2020 di Puliamo il Mondo, l'iniziativa di Legambiente che ormai si rinnova da anni. S'inserrerà in un periodo delicato per il Paese. «La pandemia che ha colpito l'Italia e il resto del mondo – spiega Riccardo Larosa, presidente di Legambiente circolo di Andria - ha cambiato le nostre abitudini, il nostro modo di vivere, di lavorare, di spostarci, di rapportarci con le persone; ma non la voglia di far del bene e di impegnarci in prima persona per la comunità e l'ambiente. Questo spirito e questa voglia di “rimboccarci le maniche” caratterizzerà anche la XII edizione di Puliamo il Mondo organizzata dai volontari del Circolo Legambiente di Andria “Thomas Sankara” che vedrà la partecipazione dei volontari della sezione cittadina della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Italiana di Scouting Assoraid». Sarà la prima grande iniziativa di volontariato ambientale in programma nell'Italia post coronavirus e attraverso la quale Legambiente, insieme ai suoi volontari e ai cittadini che decideranno di partecipare, lancerà un messaggio di speranza e futuro sostenibile al Paese in forte difficoltà.

«Quest'anno abbiamo voluto spostare l'attenzione sul centro storico della città – commenta Larosa - dove spesso si assiste ad episodi di inciviltà diffusi e ogni spazio pubblico o privato diventa ricettacolo di rifiuti». L'appuntamento è per oggi 25 settembre alle ore 21 in piazza Catuma: si procederà poi con la pulizia del centro storico muniti di pinze, guanti, cassonetti e tutto il materiale necessario che sarà fornito dai volontari del circolo. In questo percorso, l'associazione ambientalista è convinta che azioni di cittadinanza attiva, come quella di Puliamo il Mondo, possano aiutare la città in questo lento ritorno alla normalità rafforzando al tempo stesso il senso di comunità e socialità.

[m.pas.]



LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE DA OGGI AL LAVORO SULLE SPIAGGE DI TORRE QUETTA E PANE E POMODORO

# I volontari del Politecnico ripuliscono la costa cittadina

● Un testimonial d'eccezione per Legambiente. Il rettore del Politecnico Francesco Cupertino indossa la inconfondibile pettorina gialla in occasione della campagna nazionale, «Puliamo il Mondo» che a Bari si consuma oggi sulle spiagge pubbliche di Pane e Pomodoro e Torre Quetta. Studenti, docenti, tecnici e amministrativi del Politecnico si ritroveranno sulla costa per contribuire a rendere puliti i luoghi della città.

L'Ateneo ha aderito alla campagna nazionale «Puliamo il mondo», la prima grande iniziativa di volontariato ambientale in programma in tutta Italia attraverso la quale Legambiente, insieme ai suoi volontari, lancerà un messaggio di speranza e futuro sostenibile al Paese. A tal fine, il Politecnico su impulso del rettore, Francesco Cupertino, ha deciso di aderire alla manifestazione, giunta alla XXVIII edizione, in programma da oggi fino a domenica.

Per l'occasione, il gruppo di lavoro «Laboratorio della Sostenibilità», coordinato dal prof. Michele Dassisi, ha organizzato una pulizia del tratto di spiaggia compreso tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta. Appuntamento oggi dalle 10 alle 13. Il punto di



incontro dei volontari del Politecnico, studenti, docenti, tecnici ed amministrativi, è alle 10 all'ingresso di Pane e Pomodoro, dove saranno distribuiti ai partecipanti i kit e l'attrezzatura. Il gruppo dei volontari sarà diviso in sottogruppi per poter raggiungere tutte le aree del tratto di costa.

L'iniziativa, spiega una nota del Politecnico, «rientra nelle azioni promosse per accrescere e migliorare l'atten-

zione alla sostenibilità del Politecnico, membro dal 2015 della Rete Università Sostenibili (RUS). L'Ateneo barese che in questi anni si è attivato con diverse iniziative e progettualità per migliorare la propria sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale, auspica con la partecipazione a "Puliamo il mondo" di avviare una proficua e costante collaborazione con i circoli di Legambiente».

**IL RETTORE**  
**Francesco**  
**Cupertino**  
**sorride**  
**con la**  
**pettorina**  
**di**  
**Legambiente**

**OTTOBRE ROSA** PRESENTATO A PALAZZO DI CITTÀ IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE DELLA LILT PER IL MESE DELLA PREVENZIONE

# Un concorso, monumenti illuminati e visite gratuite contro il cancro al seno

● Un concorso fotografico, monumenti illuminati di rosa, visite senologiche gratuite. Sono alcune delle iniziative lanciate dalla Lilt di Bari Città metropolitana in vista dell'Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Il programma è stato presentato ieri mattina nella sala giunta del Comune, che patrocina l'evento. Sono intervenuti la presidente della Lilt Bari **Roberta Lovreglio** e il coordinatore della Lilt Puglia **Savino Raffaele Cannone**, il sindaco **Antonio Decaro** e l'assessore al Welfare **Franческа Bottalico**.

«Uno scatto per la vita» è il titolo del concorso fotografico con tema «la donna amazzone oggi, tra mitologia e realtà». L'obiettivo è di raccontare, attraverso le immagini, le storie delle donne che lottano contro la malattia, spesso in squadra ma, a volte, da sole.

Al concorso, di cui è testimonial l'attore **Mingo De Pasquale**, è collegata una raccolta fondi finalizzata ad acquistare beni utili per il follow up strumentale delle pazienti.

Lo scatto premiato dalla giuria, com-

posta da scrittori come **Gianrico e Francesco Carofiglio**, e fotografi del calibro di **Joseph Cardo** e **Enzo Basso**, sarà esposto a novembre sulla facciata del teatro Piccinni.

Grazie al sostegno dell'Anci, in occasione dell'Ottobre Rosa è stato chiesto ai



**LOTTA AI TUMORI** L'incontro a Palazzo di città

Comuni dell'area metropolitana di Bari di illuminare di rosa un monumento e/o un edificio per testimoniare l'importanza della prevenzione nella lotta al cancro.

«Oggi sanciamo simbolicamente il connubio, ormai solido, tra la città di Bari e la Lilt - ha sottolineato Antonio Decaro -

Grazie ancora una volta alla Lilt che si conferma un interlocutore attento e dinamico nel prendersi cura di tante donne e uomini della nostra comunità e nel saper proporre sempre nuove modalità per sensibilizzare i cittadini alla prevenzione».

«La nostra campagna - ha spiegato Roberta Lovreglio - apre le porte a tutte coloro che intendano fare prevenzione contro il tumore al seno. La prevenzione primaria, cioè l'avvicinamento della donna alle visite specialistiche, è di fondamentale importanza perché, nella fase iniziale, il carcinoma mammario si può curare. Con il periodo Covid, siamo andati incontro a una riduzione eccessiva di avvicinamento alla prevenzione. Per questo motivo, ci siamo attrezzati per garantire alle donne che si rivolgono a noi una certa tranquillità psicologica, nel caso in cui l'esper-

ienza del virus possa aver provocato un abbassamento delle difese immunitarie delle pazienti». E per il mese di ottobre la Lilt Bari offrirà visite senologiche gratuite presso i propri ambulatori di Bari in corso Italia 187, previa prenotazione ai numeri 080/5210404 o 080/5210381.

## Appuntamento domani Disabili premiati a Barivecchia

■ Le associazioni Movimento italiano disabili, HBarì 2003 e Impegno 95, organizzano «Passando da Bari vecchia». L'appuntamento è per domani alle 10 in piazza Castello Svevo davanti all'Arco Basso. Con i saluti del sindaco Antonio Decaro, e dei presidenti Gianni Romito, Gaetano Balena e Nicola Papagna, presentatore dell'evento, introdurrà l'attore barese Nicola Pignataro che ricorderà l'attrice Mariolina De Fano. Ci saranno Michele Fanelli della compagnia «U' settane» e storico delle tradizioni baresi, l'attore Umberto Sardella, Onofrio Pagnone scrittore e giornalista, Fabio Devenuto scrittore, esperto della dieta mediterranea. Saranno premiati i disabili che si sono distinti sul lavoro, arte, sport e nel sociale, premio speciale al sindaco Decaro. Al termine i disabili e i presenti incontreranno le signore delle orecchiette, con le dovute precauzioni Covid 19.

## GRAVINA

### L'EVENTO DOMENICA Un bosco inclusivo

■ Scarrozzata per il bosco a misura di sedia a rotelle, dimenticando per qualche ora gli slalom quotidiani tra marciapiedi stretti e voragini aperte sulle strade. Nell'ambito della manifestazione «Bosco in festa», la Consulta comunale della disabilità in collaborazione con l'associazione Obiettivo Giovani, non nuova a consegnare al tema della disabilità un posto privilegiato, organizza «Tutti insieme per l'inclusione». Appuntamento domenica 27 settembre alle 9,30 all'area passerella per disabili (nei pressi del Centro visite) per registrazione e consegna cappellino. Di lì a poco, avvio al percorso in carrozzina sulla passerella. Alle 11 si prosegue con la passeggiata per i non vedenti muniti di bastone bianco. Obiettivo dichiarato dagli organizzatori: «Usciamo di casa per respirare un'aria nuova, viviamo il nostro bosco senza barriere». Un megafono più forte di ogni altro per condannare ogni forma di emarginazione. Perché la disabilità non è una condizione estranea alla società. È proprio questo il compito della Consulta per la disabilità, insediata poco prima dell'estate: nel raccordo tra istituzioni, associazioni e cittadini, dare nuova linfa alla promozione della qualità di vita delle persone con disabilità, attraverso iniziative volte alla rimozione di tutte quelle barriere architettoniche, culturali, comunicative e tecnologiche che, allo stato, limitano o impediscono l'esercizio dei diritti, per realizzare le condizioni di pari opportunità in tutti gli ambiti della vita sociale. Del resto, in questi giorni, sono in corso interventi di riparazione e rifacimento di un segmento della passerella in legno del «Sentiero per tutti» che attraversa una porzione del bosco Difesa Grande, per un importo complessivo di 7.026 euro. Di prossima attuazione, così come concordato dall'assessorato al Bosco guidato da Felice Lafabiana e dagli uffici comunali competenti, il reperimento delle somme necessarie alla manutenzione del restante tratto di passerella, quello che dalla diramazione conduce al pilone del vivaio forestale «San Nicola Lamacchia».

[marina dimattia]

## Il video è risultato vincitore al concorso #Giovanidee2019



# “Vivi Generosamente!”, il video che ha unito il volontariato molfettese

Le parole del presidente Salvemini: "Questa è l'occasione per creare una rete del volontariato in città"

“Vivi Generosamente!” il video dell'associazione Regaliamoci un sorriso © n.c.

Quando si dice che "fare volontariato arricchisce più chi dona che chi riceve", non si scherza. Ne è conferma il video “**Vivi Generosamente!**”, vincitore del Concorso #GIOVANIDEE# 2019 promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Il video nasce da un'idea dell'associazione **Regaliamoci un sorriso OdV**, che a Molfetta gestisce il **Social Market Solidale** e si basa su un preciso assunto di fondo: *“Fare volontariato fa bene! Fa crescere in autostima. Da un senso alla propria vita. Sviluppa competenze che non si sapeva di avere”*. Per questo, l'associazione ha scelto di coinvolgere i giovani volontari di alcune realtà del territorio che, attraverso il video, potessero comunicare ai loro coetanei il proprio entusiasmo, offrendo un panorama di ambiti di intervento che spaziano dalla tutela della salute alla cura degli animali e dell'ambiente, dal servizio verso gli ultimi al volontariato internazionale.

*“L'obiettivo – afferma il presidente dell'Associazione, Graziano Antonio Salvemini – è quello di portare lo spot negli Istituti scolastici della nostra città per avviare, con le giovani generazioni, un dialogo sul tema del volontariato. Inoltre, auspichiamo la creazione di un tavolo permanente del Volontariato o di un forum delle Associazioni di Volontariato di Molfetta. Basti pensare che il primo giorno in cui ci siamo incontrati per lavorare su questo progetto, abbiamo preso atto che molti giovani volontari ignoravano l'esistenza delle altre associazioni della città e le loro attività. La speranza, pertanto, è che il video “**Vivi Generosamente!**” possa essere l'ideale sigla di apertura di questa rete da costruire in città.*” Le Associazioni che hanno partecipato alla realizzazione del video sono state: Croce Rossa Italiana – Comitato di Molfetta, SERMolfetta, Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) – Sezione di Molfetta, 2HANDS Molfetta e Associazione InCo (Interculturalità e Comunicazione) di Molfetta.



Molfetta - venerdì 25 settembre 2020 0.29

## **L'Associazione "Regaliamoci un sorriso" promuove il Volontariato fra i giovani con il video "Vivi Generosamente"**

**Progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola con il concorso #GIOVANIDEE#**

Il video "Vivi Generosamente!", vincitore del Concorso #GIOVANIDEE# 2019 promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, nasce da un'idea dell'Associazione Regaliamoci un sorriso OdV, che gestisce a Molfetta il Social Market Solidale.

Il concetto di fondo dello spot è: "Fare volontariato fa bene! Fa crescere in autostima. Da un senso alla propria vita. Sviluppa competenze che non si sapeva di avere".

L'Associazione Regaliamoci un sorriso OdV ha voluto perciò coinvolgere i giovani volontari di alcune realtà del territorio che, attraverso il video, potessero comunicare ai loro coetanei il proprio entusiasmo, offrendo un panorama di ambiti di intervento che spaziano dalla tutela della salute alla cura degli animali e dell'ambiente, dal servizio verso gli ultimi al volontariato internazionale.

"L'obiettivo – afferma il presidente dell'Associazione Graziano Antonio Salvemini – è quello di portare lo spot negli Istituti scolastici della nostra città per avviare un dialogo sul Volontariato con le giovani generazioni. Inoltre, auspichiamo la creazione di un tavolo permanente del Volontariato o di un Forum delle Associazioni di Volontariato di Molfetta. Basti pensare che il primo giorno in cui ci siamo incontrati per lavorare su questo progetto, abbiamo preso atto che molti giovani volontari ignoravano l'esistenza delle altre associazioni della città e le loro attività. La speranza, pertanto, è che il video "Vivi Generosamente!" possa essere l'ideale sigla di apertura di questa rete da costruire in città."

Le Associazioni che hanno partecipato alla realizzazione del video sono state: Croce Rossa Italiana – Comitato di Molfetta, SERMolfetta, Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) – Sezione di Molfetta, 2HANDS Molfetta e Associazione InCo (Interculturalità e Comunicazione) di Molfetta.

IL VIDEO: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1382137555323207>

25 settembre 2020

## L'Associazione Regaliamoci un sorriso OdV di Molfetta promuove il Volontariato fra i giovani con il video "Vivi Generosamente"



**MOLFETTA** - Il video "Vivi Generosamente!", vincitore del Concorso #GIOVANIDEE# 2019 promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, nasce da un'idea dell'Associazione Regaliamoci un sorriso OdV, che gestisce a Molfetta il Social Market Solidale insieme con il Rotary Club di Molfetta.

Il concetto di fondo dello spot è: "Fare volontariato fa bene! Fa crescere in autostima. Da un senso alla propria vita. Sviluppa competenze che non si sapeva di avere".

L'Associazione Regaliamoci un sorriso OdV ha voluto perciò coinvolgere i giovani volontari di alcune realtà del territorio che, attraverso il video, potessero comunicare ai loro coetanei il proprio entusiasmo, offrendo un panorama di ambiti di intervento che spaziano dalla tutela della salute alla cura degli animali e dell'ambiente, dal servizio verso gli ultimi al volontariato internazionale.

"L'obiettivo – afferma il presidente dell'Associazione **Graziano Antonio Salvemini** – è quello di portare lo spot negli Istituti scolastici della nostra città per avviare un dialogo sul Volontariato con le giovani generazioni. Inoltre, auspichiamo la creazione di un tavolo permanente del Volontariato o di un Forum delle Associazioni di Volontariato di Molfetta. Basti pensare che il primo giorno in cui ci siamo incontrati per lavorare su questo progetto, abbiamo preso atto che molti giovani volontari ignoravano l'esistenza delle altre associazioni della città e le loro attività. La speranza, pertanto, è che il video "Vivi Generosamente!" possa essere l'ideale sigla di apertura di questa rete da costruire in città."

Le Associazioni che hanno partecipato alla realizzazione del video sono state: Croce Rossa Italiana – Comitato di Molfetta, SERMolfetta, Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) – Sezione di Molfetta, 2HANDS Molfetta e Associazione InCo (Interculturalità e Comunicazione) di Molfetta.

Ecco il link al video: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1382137555323207>

Giovinazzo - venerdì 25 settembre 2020 6.09



A cura di Gabriella Serrone



La consegna delle pergamene

## Il "grazie" di Giovinazzo al Servizio Emergenza Urgenza del 118 ed al SerMolfetta

Ieri le pergamene consegnate in Consiglio comunale

Giovinazzo ha detto il suo "grazie" agli operatori del **Servizio Emergenza Urgenza del 118** e al **SerMolfetta**.

Ieri, giovedì 24 settembre, nell'Aula consiliare intitolata a Luciano Pignatelli, il Presidente della massima assise cittadina, **Alfonso Arbore**, ed il Sindaco **Tommaso Depalma**, hanno consegnato, a nome di tutti gli amministrati, due differenti pergamene, simbolo di gratitudine e riconoscenza alle due realtà per l'attività preziosa svolta durante l'emergenza sanitaria, soprattutto nella prima fase, quella più dura che ha previsto anche il distanziamento fisico totale.

Gli operatori, spesso volontari, in altre occasione estremamente qualificati, rappresentano la parte migliore della nostra società e la comunità giovinazzese tutta, senza distinzione di idee politiche, schieramenti e ceto sociale ha inteso rendere omaggio, nella sede più prestigiosa, a questi uomini e donne eccezionali.

*«Per il profuso impegno dimostrato nel corso dell'emergenza pandemica - è scritto nella pergamena per il Servizio Emergenza Urgenza, rappresentato in Aula dal direttore provinciale **Antonio Di Bello** -, nonché per l'elevata professionalità al servizio dell'intera collettività».*

Il SerMolfetta invece è stato rappresentato dal Vicepresidente **Giovanni Sasso**, che ha ricevuto anch'egli una pergamena che recita così: *«Al SerMolfetta per l'abnegazione e la professionalità dimostrate nel corso dell'emergenza pandemica, alta manifestazione della vitale importanza del volontariato e della cultura del dono».*

Un doppio riconoscimento non solo meritato, ma decisamente doveroso.

## Giornata del Sì alla donazione, Aido presente in città con alcuni banchetti informativi



**Domenica 27 settembre 2020 si celebra la “Giornata Nazionale del sì per la donazione di organi, tessuti e cellule”** promossa su tutto il territorio nazionale da Aido. L’edizione 2020 è organizzata in un periodo, però, più esteso che va dal 15 settembre al 4 ottobre (Giorno del Dono).

**Il Gruppo Aido di Bisceglie è attivo dal 16 febbraio 1984**, I volontari e i soci promuovono la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule grazie alla quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano a vivere. L’Aido, nelle sue iniziative di informazione, cerca anche di diffondere, soprattutto tra i giovani, nozioni per corretti stili di vita che possano prevenire il diffondersi di malattie degenerative.

**Il Gruppo Comunale di Bisceglie sarà presente in alcune parrocchie con un banchetto alla fine delle celebrazioni delle messe di sabato 26 e domenica 27.**

“Si coglie l’occasione per ringraziare pubblicamente l’Arcivescovo **Mons. Leonardo D’Ascenzo** che ha accolto con attenzione la lettera inviata dal Gruppo Provinciale Aido e ha sollecitato i parroci ad informare i fedeli dell’evento e ad inserire, durante la celebrazione, una apposita preghiera per i donatori ed i trapiantati”, scrivono i referenti Aido Bisceglie.

E aggiungono: “Nonostante la pandemia, i trapianti non si sono mai fermati: quando un organo si rendeva disponibile, le équipe mediche si sono mosse da un capo all’altro della penisola perché un tale dono non poteva andare perso”.

“Un invito a tutti coloro che ancora non conoscono l’Aido è quello di fermarsi ai banchetti di sabato 26 e domenica 27 oppure chiedere informazioni ai numeri 338682363 – 3492622524”, concludono i volontari.

## La "Salsa Popolare", la ricetta per un mondo migliore



### Salsa Popolare - L'iniziativa cittadina volta al contrasto della povertà alimentare

Se oggi qualcuno ci chiedesse: "Qual è la prima cosa che fareste per costruire un mondo migliore?", noi sicuramente risponderemmo: "La Salsa!"

La Salsa Popolare è stato un esercizio di costruzione di un prototipo di innovazione sociale, in cui soggetti diversi hanno provato a completare l'intera filiera alimentare "fuori mercato".

Si è partiti dall'analisi e critica dell'esistente: sprechi alimentari e crescenti difficoltà di accesso al cibo; filiere agro-alimentari non sostenibili a livello ambientale e sociale, incapaci di garantire la dignità del lavoro; tendenza crescente all'individualismo e perdita del senso di comunità; approccio caritativo-assistenzialista negli interventi di contrasto alla povertà

Si è scelto di andare oltre la lamentela, operando in modo progettuale e collaborativo. Realtà diverse tra loro, hanno condiviso mezzi strumenti e professionalità, si sono poste un obiettivo concreto che impattasse strutturalmente sulle problematiche individuate, ed infine hanno elaborato un piano di azione capace di raggiungere un risultato tangibile.

Questa è la "Salsa Popolare", voluta e prodotta da Legambiente Trani, Il Colore degli Anni OdV, Ambulatorio popolare di Barletta-OdV, IISS Aldo Moro-Trani, Solidaria/SfruttaZero Bari e Cozinha Nomade.

Dai campi di "SfruttaZero" alle tavole dei bisognosi di Bari e Barletta passando per le cucine dell'Istituto Alberghiero di Trani e le cene conviviali al Bread&Roses a Bari, si è compiuto un piccolo, importante passo di costruzione di reti mutualistiche, di ridefinizione delle relazioni tra istituzioni al servizio dei ceti meno abbienti e terzo settore, di apertura e connessione tra scuola e territorio. Per garantire l'accesso al cibo di qualità per tutte e tutti.

I progetti "Una Tavola più Grande" e "Pomo del riscatto" hanno reso possibile questa bella esperienza che potrebbe divenire un appuntamento stabile di fine estate, un gesto di amore per i prodotti della terra, un modello di economia civile e di prossimità, una festa come è sempre stato in tutte le famiglie popolari pugliesi.

## “Puliamo il Mondo”, a Barletta la collaborazione di Legambiente e Despar Centro-Sud



Legambiente Barletta

Cannillo: «Potenziati gli investimenti eco-sostenibili nel nostro piano di sviluppo»

Il 27 settembre, da Piazza Castello a Via Mura San Cataldo, Despar Centro Sud contribuirà a realizzare la prima grande iniziativa di volontariato ambientale nell'Italia uscita dal picco dell'emergenza Covid-19, finalizzata alla pulizia degli spazi urbani e delle spiagge.

**Despar Centro-Sud** rinnova il proprio impegno in favore della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente aderendo alla **XXVIII** edizione di **"Puliamo il Mondo"**, edizione italiana di Clean up the World, organizzata in Italia da **Legambiente**, in programma dal 25 al 27 settembre in tutta la Penisola. L'iniziativa è in programma a **Barletta** domenica 27 settembre da Piazza Castello a Via Mura San Cataldo.

Despar Centro-Sud, attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e mediante una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei clienti dei propri punti vendita **presiederà 12 Comuni, divisi tra Puglia** (Barletta, Corato, Trani e Giovinazzo), **Basilicata** (Policoro), **Calabria** (Reggio Calabria, Belvedere, Scalea, Vibo Valentia), **Campania** (Marigliano) e **Abruzzo** (Pescara, Silvi Marina), nei quali si svolgeranno azioni di cittadinanza attiva finalizzate a ripulire anche le spiagge oltre ai tradizionali spazi urbani (piazze, strade, vie, aree verdi, giardini), per evidenziare come la grande emergenza dei rifiuti in mare dipende dalle abitudini e modelli di produzione e consumo sulla terraferma. Le iniziative in programma in tutti i Comuni coinvolti, in caso di maltempo, saranno rinviate al fine settimana successivo

Puliamo il Mondo sarà la prima grande iniziativa di volontariato ambientale in programma nell'Italia del post lockdown da emergenza Covid-19 attraverso la quale Despar Centro Sud si unisce a Legambiente per lanciare un messaggio di speranza e futuro sostenibile al Paese in forte difficoltà.

Per Despar Centro-Sud, protagonista di un piano di investimenti e crescita che vede tra i capisaldi la sostenibilità, il risparmio energetico e il rispetto per l'ambiente, l'iniziativa "Puliamo il Mondo" si sposa perfettamente con il proprio percorso eco-friendly: in quest'ottica **Maiora**, Concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, presente con **472 punti vendita**, tra diretti, affiliati e somministrati, e con oltre **2.000 collaboratori**, ha avviato numerose politiche nel campo dell'eco-sostenibilità, in particolare dotando progressivamente tutta la propria rete e i propri punti vendita di **tecnologie green** in favore di un impatto sostenibile.

*«La tutela dell'ambiente è per noi una sfida quotidiana - ha spiegato **Pippo Cannillo**, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud - il risparmio energetico, l'ottimizzazione delle risorse e l'attenzione al riciclo sono parte integrante del nostro modo di essere e di fare impresa. Da anni portiamo avanti diversi progetti e attività per la salvaguardia della biodiversità e la promozione della cultura ecologica in Italia e Puliamo il Mondo rappresenta per noi la sintesi di questo percorso virtuoso, racchiuso nel nostro secondo Bilancio di Sostenibilità da poco pubblicato».*

Settembre 26, 2020 [Attualità](#) [Leonardo Napoletano](#)

## Scuola Cani Salvataggio Nautico, domenica a Bisceglie la prima lezione / DETTAGLI



Sarà la **Darsena di Bisceglie** il luogo prescelto dalla **Scuola Cani Salvataggio Nautico (Scsn)** per ricominciare i suoi **corsi di formazione**. Il primo incontro della scuola per unità cinofile impiegate nella sicurezza delle spiagge si svolgerà **domenica 27 settembre** alle **9,30** e sarà aperto a tutti coloro che vogliono iniziare il percorso per fare parte dell'associazione di volontariato.

Potranno accedere al corso di formazione solo i proprietari di **cani di taglia medio-grande (almeno 25 kg)** che siano addestrati all'obbedienza. Il corso – di **durata variabile** basata sui progressi delle singole coppie – sarà seguito, oltre che dai bagnini dell'associazione, anche dall'istruttrice cinofila **Lucia Lafaenza**; al termine del percorso cani e relativi padroni sosterranno l'esame che li porterà a conseguire il **brevetto di bagnino** e a diventare membri dell'associazione a tutti gli effetti. Per il corretto svolgimento delle esercitazioni i membri dell'associazione consigliano di munirsi di materiale per lavare e asciugare i cani e di muta per entrare in acqua; sarà inoltre opportuno **tenere il cane a digiuno per almeno otto ore** prima dell'entrata in acqua.

«Riprendiamo gli addestramenti», afferma il presidente **Donato Castellano**, «con una bella novità: quest'anno, avremo **due sedi di addestramento** in mare, precisamente la **spiaggia di Pane e Pomodoro**, sede storica che da anni accoglie i nostri volontari sia in inverno che durante il periodo estivo, e la Darsena di Bisceglie, grazie alla collaborazione nata già da tempo con la Bisceglie Approdi. Dopo tutti questi anni, possiamo dire con orgoglio di essere **l'unica associazione che svolge operatività a 360°**».

«A causa della situazione pandemica», continua Castellano, «abbiamo vissuto una estate diversa dal solito ma abbiamo pur sempre garantito un servizio di sorveglianza dal mare: parecchie sono state le uscite con il nostro gommone da salvataggio e abbiamo portato avanti con grande successo il progetto **“Alla scoperta dei cani bagnino estate 2020”** con incontri conoscitivi del mondo cane, nelle scuole, nei campi estivi e negli stabilimenti balneari che hanno voluto la nostra presenza. Con grande orgoglio, abbiamo presentato questo progetto anche nel **Lido dei Carabinieri di Torre a Mare**, invito arrivato direttamente dal Generale Manzo».

**BISCEGLIE** L'AIDO È STORICAMENTE PRESENTE DA 36 ANNI. OGGI LA INIZIATIVA A LIVELLO NAZIONALE

# Giornata sensibilizzazione per donazione organi

● **BISCEGLIE.** A “caccia” di consensi per la donazione di organi umani. La vita di molte persone è appesa ad un filo, in lista d’attesa di quel “Sì” che potrebbe salvarle dal baratro della malattia. La città di Bisceglie, storicamente presente da 36 anni nell’AIDO (Associazione Italiana Donatori d’Organi) celebra oggi 27 settembre la “Giornata nazionale del Sì per la donazione di organi, tessuti e cellule” organizzata in tutta l’Italia per un’opera di sensibilizzazione.

L’evento è stato “coronato” da una incredibile coincidenza: pochi giorni fa, infatti, nel reparto di rianimazione dell’ospedale “Vittorio Emanuele II” è stato effettuato un espanto multiplo di organi (un rene ed un fegato) da un paziente di 71 anni di Corato. I due organi sono stati trapiantati con successo a Napoli ed a Bari. I volontari e soci del Gruppo Aido di Bisceglie, attivo dal 16 febbraio 1984, con grande impegno e spirito solidaristico, diffondono la cultura della donazione di organi grazie alla quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano a vivere pienamente. L’AIDO, nelle sue iniziative di informazione, cerca altresì di diffondere, soprattutto tra i giovani, la necessità di perseguire corretti stili di vita che possano prevenire il dif-

**SOLIDARIETÀ**  
Giornata dell’Aido

fondersi di malattie degenerative. Durante la “Giornata del Sì” il Gruppo comunale di Bisceglie sarà presente presso alcune parrocchie con uno stand informativo. In quest’anno particolare, segnato dall’emergenza sanitaria del Covid-19, la Giornata Nazionale avrà lo spirito di chi, pur nella sofferenza, non si piega alle difficoltà. Nel periodo della pandemia, i trapianti non si sono mai fermati: quando un organo si rendeva disponibile, le équipe mediche si sono messe in viaggio da un capo all’altro della penisola, poiché un tale dono non poteva andare perso. Sono migliaia le persone in lista di attesa per il trapianto e il numero dei donatori è lungamente inferiore rispetto alle necessità. In Puglia vi sono professionisti di eccellenza in questo campo. A tutti coloro che ancora non conoscono l’Aido è indirizzato l’invito a fermarsi ai punti informativi oppure a telefonare ai numeri telefonici 338682363 – 3492622524. Un impegno sociale da non sottovalutare.

*[luca de ceglia]*

## L'invito a donare dell'Ambulatorio Popolare: «Sempre più persone ci chiedono aiuto»



### Servono indumenti, alimenti e prodotti per l'igiene personale

«Il cambio di stagione per i senzatetto, per i migranti braccianti che vengono sfruttati nelle nostre campagne, per i più poveri, per gli ultimi e per i reietti ha contorni di drammaticità a causa di tutti i problemi connessi alla loro esclusione sociale aggravati, in questo periodo, dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica. Il numero delle persone che ci chiedono aiuto è in aumento esponenziale, con un flusso di uscita dai nostri magazzini ben superiore a quello di entrata». Inizia così l'appello dell'Ambulatorio Popolare di Barletta che invita i cittadini a donare.

«Le nostre scorte e la nostra capacità di approvvigionamento sono messe a dura prova; anche la nostra cassa sociale è in forte sofferenza, e com'è noto essa non beneficia di contributi pubblici ma è alimentata solo dai versamenti dei volontari e delle donazioni di tutte quelle persone che sostengono le nostre attività solidaristiche e che non finiremo mai di ringraziare. Come sempre il nostro appello è a voi.

Ci serve il vostro aiuto. Servono:

- abiti usati in buone condizioni, scarpe, calze, mutande e maglie intime, e in particolare per gli uomini: jeans, scarpe sportive dal n. 41 in poi, felpe e giacche impermeabili;
- saponi, dentifrici, spazzolini, detersivi e prodotti per l'igiene personale e della casa;
- coperte;
- pannoloni e traverse per bambini, disabili e anziani
- assorbenti per donne;
- generi alimentari per adulti, neonati e bambini (pasta, salsa, scatolame vario, latte, biscotti, omogeneizzati, pastine ecc.);
- libri, quaderni, penne, matite, cancelleria varia e giocattoli;
- oggetti e beni di varia natura, utili per le varie esigenze di lavoro di vita.

Ogni attività di raccolta e distribuzione è eseguita nel massimo rispetto delle prescrizione sanitarie in tema di contrasto al contagio da Corona Virus, e anche a tal fine precisiamo quanto segue: l'accesso alla sede sociale in Piazza Plebiscito n. 16 sarà consentito solo a coloro che abbiano una temperatura corporea non superiore ai 37,5°; il rilevamento della temperatura verrà eseguito da un volontario con apposito termoscanner.

Non si ritirano oggetti ingombranti, per i quali è possibile solo la pubblicazione delle relative fotografie sulla nostra pagina Facebook agevolando il contatto tra il donatore e coloro che ne fossero interessati e che ne curerebbero personalmente il ritiro.

I conferimenti potranno essere accettati e le donazioni potranno essere eseguite presso la nostra sede in

Piazza Plebiscito n. 16, solo previo appuntamento da concordarsi con il nostro centralino popolare, attivo tutti i giorni dalle 9:00 alle 22:00 ai numeri che seguono:

- 3208581777
- 3339500379
- 338 7377937
- 349 8239695
- 320 3865288
- 320 8206839
- 327 7340298
- 347 6569576

In relazione alle donazioni, al centralino dovranno essere descritte le necessità proprie, delle persone conviventi e della propria famiglia (ad es. taglia degli indumenti, numero delle scarpe, ecc.), fissando un appuntamento per il ritiro. Sulla base di queste informazioni verranno composte le varie buste che saranno, appunto, differenziate a seconda delle necessità della persona o delle persone a cui è destinata.

Le varie buste, già pronte, potranno essere ritirate dalle persone interessate all'orario concordato con il centralino. Come sempre non richiediamo alcun documento e nemmeno il modello Isee ma ATTENZIONE a quanto segue: l'Ambulatorio si riserva massima discrezionalità nella donazione dei beni.

Il ritiro dei beni potrà avvenire solo previa sottoscrizione di una dichiarazione con cui la persona che li sta ricevendo:

- **si impegna a farne un uso diretto, per se stesso o per la propria famiglia, e comunque a non farne oggetto di speculazione e/o di vendita;**
- **dichiara di essere stato/a informato/a della necessità di trattare i beni ricevuti con le cautele prescritte dai protocolli sanitari al fine di evitare la diffusione del contagio da Corona Virus, con il particolare impegno, nel caso di indumenti usati, a estrarli dalla busta o dal relativo contenitore usando i guanti per poi sottoporli immediatamente alla sterilizzazione mediante un lavaggio ad alta temperatura con gli opportuni detersivi igienizzanti – sanificanti.**

La necessità di rispettare tutte le prescrizioni per la tutela della salute collettiva deve imporre la massima serietà e responsabilità a tutti e tutte per cui il ritardo anche di soli 10 minuti rispetto all'appuntamento fissato determinerà la perdita del beneficio con l'assegnazione della busta ad altra persona. Per le persone (anziani e persone con disabilità) non in grado di deambulare può essere organizzata la consegna a domicilio.

Per coloro che volessero sostenere le varie attività mutualistiche, il banco alimentare e la Lira popolare, le donazioni economiche sono possibili con versamenti al seguente iban: IT540031114135000000001901 con causale: "Donazione a favore dell'Ambulatorio popolare di Barletta – OdV". Evidenziamo che le donazioni alle organizzazioni di volontariato come l'Ambulatorio popolare di Barletta - OdV, purchè effettuate con strumenti di pagamento tracciabili, come in questo caso il bonifico bancario, beneficiano di deducibilità/detraibilità fiscale nella dichiarazione dei redditi del donatore.

A Voi tutti e tutte i nostri più accorati ringraziamenti.

Grazie di cuore da tutta la comunità mutualistica dell'Ambulatorio popolare di Barletta e soprattutto dalle tantissime persone: donne, bambini, anziani e uomini, che hanno beneficiato e che beneficeranno del vostro aiuto in questo periodo di grave emergenza sanitaria ed economica. Tutto andrà bene se nessuno resterà indietro e se nulla rimarrà come prima».

## L'associazione Auser Turi riparte



### **Si inaugura la nuova stagione accademica, indirizzata alla crescita sociale di giovani e anziani**

L'inizio del nuovo anno accademico dell'Auser Turi, come sempre ricco di corsi e di occasioni di socializzazione, è accompagnato da un pregnante messaggio del presidente Antonio Conte, che vi proponiamo di seguito.

Prima di cedere la parola al presidente, ricordiamo che chiunque fosse interessato a iscriversi alle varie attività, può contattare la segreteria dell'Auser tutti i giorni, dalle 18 alle 21, ai seguenti recapiti telefonici: 338 7554420 – 366 3992720.

«In questi mesi di paura e confusione sono emersi il lato migliore e peggiore delle nostre comunità. Abbiamo apprezzato il grande senso civico di chi ha affrontato l'epidemia in prima linea, spesso in assenza di dispositivi di protezione, di chi praticando il lavoro volontario si è messo a disposizione delle persone più fragili; ma è emersa anche la diffidenza verso gli altri. La caccia all'untore, prima verso il popolo cinese, poi verso gli italiani, per poi scoprire che il virus non ha nazionalità, colore della pelle, si propaga e si diffonde nell'intero pianeta senza distinzioni

È emerso il carattere della grande solidarietà, del grande individualismo e del grande opportunismo economico che convivono nella strana epoca che stiamo vivendo. Il mondo ha scoperto e toccato con mano il cambiamento demografico che è in atto da decenni, e in particolare la fragilità degli anziani. Nei momenti iniziali si è avuta la sensazione, e per qualcuno la convinzione, che questa epidemia riguardasse nella sua gravità solo gli anziani e che questi, già affetti da altre patologie, potevano essere considerati anche un peso da non rimpiangere. La diminuzione del loro numero non solo non avrebbe compromesso la funzionalità del sistema economico, ma addirittura avrebbe potuto favorirla riducendo i costi pensionistici e sanitari. Abbiamo visto predicare e praticare il "si salvi chi serve". Un pensiero terribile che è circolato anche nel nostro paese, il secondo al mondo per aspettative di vita. Quello in Europa con più anziani in percentuale alla popolazione, un pensiero che ci ha portato tutti verso una collettiva disfatta sanitaria, politica, sociale ed economica.

L'associazione guarda al futuro e ai suoi volontari che non si tirano mai indietro davanti all'esigenza delle persone più bisognose. In questi mesi di criticità un bellissimo filo rosso ha unito le generazioni: il filo rosso della solidarietà. Ai volontari che si impegnano nell'associazione, va tutta la mia riconoscenza».

OGGI A PUTIGNANO IL «DOG AND CAT SHOW»

# Fido spiega agli umani come amarlo

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Con il patrocinio del Comune di Putignano, assessorato Ambiente e Cultura, ritorna nel pomeriggio di oggi, domenica 27 settembre, la 23esima edizione di «Dog and Cat Show 2020» al Parco Grotte.

Lo storico appuntamento, ideato e portato avanti negli anni dall'antesignana Irene Troilo, è quest'anno affidato, nel



**PUTIGNANO** Oggi al Parco Grotte una giornata per gli amici a quattro zampe

segno della continuità, a Piero Loperfido della Lega nazionale difesa del cane, (Lndc), in collaborazione con la sezione di Monopoli. Parliamo di un'associazione animalista che da 68 anni si batte, senza sosta, per aiutare cani e gatti abbandonati, maltrattati e non rispettati, e che da qualche tempo ha esteso il proprio impegno alla difesa di animali di ogni specie e razza.

Sarà un pomeriggio all'insegna di un sano ed educativo divertimento per un'edizione completamente rinnovata. Per gli amici a 4 zampe non ci sarà più la consueta passerella ma sarà un'occasione per capire quanto riusciamo a vivere in sintonia con i amatissimi «Fido».

Sarà il Mapia, centro cinofilo di Bari, che, con «Yes We Cane» e i loro esperti cinofili, dimostrerà che cosa si può ottenere dall'amico più fedele, osservandone le abitudini. Per questo i volontari si metteranno a disposizione per tutti coloro che lo desiderano, con consulenze personalizzate. Prevista una chiara dimostrazione di quanto si può raggiungere, in tal senso, con i cani.

Appuntamento alle 15, per le iscrizioni, con i soci della Lndc, per dare il via alle 15,30 alla manifestazione, che ha come partner ufficiale «Moak People Training», un'azienda siciliana che inaugurerà la prima edizione di «Latte Art Junior». In concreto, con Marco Poidomani, campione nazionale, i bambini impareranno a creare, sulla superficie di una tazza riempita di latte, le forme più semplici di animali.

Rimarcano gli organizzatori: «Vi aspetta un Dog and Cat Show rivisitato, preparato nel pieno rispetto della normativa anti Covid, mantenendo le dovute distanze e indossando le mascherine. Senza dimenticare di munirsi di paletta e sacchetto per mantenere pulito il luogo». Informazioni e iscrizioni al 347/9232842 o al 329/3031588.



cuore donazione organi

## **Giornata del Sì di AIDO, campagna di sensibilizzazione in tutta la Diocesi**

L'arcivescovo Mons. D'Ascenzo ha disposto anche una intenzione di preghiera

*Vi sarà sensibilizzazione alla cultura della donazione degli organi anche nelle parrocchie dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta Bisceglie, in occasione della Giornata nazionale AIDO che si celebra domenica 27 settembre. Promossa dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (A.I.D.O.) con l'adesione del Presidente della Repubblica, la giornata di informazione e autofinanziamento è conosciuta anche come Giornata del Sì al dono, come spiegato nella lettera qui di seguito che Natalia Inchingolo, vice presidente dell'Aido Barletta, ha inviato all'Arcivescovo, Mons. Leonardo D'Ascenzo, al Vicario Generale, Mons. Giuseppe Pavone e al direttore dell'Ufficio diocesano pastorale della salute, Don Pasquale Quercia. «Eccellenza Reverendissima, l'A.I.D.O. della provincia BAT in occasione della Giornata Nazionale AIDO, che si terrà domenica 27 settembre 2020, vorrebbe, sotto suggerimento dell'AIDO Nazionale, coinvolgere la Sua Diocesi e, in modo particolare, le comunità parrocchiali per promuovere la cultura della donazione degli organi.*

Precisamente, l'AIDO Nazionale chiede di contattare i responsabili della Conferenza Episcopale Italiana, e in modo particolare tutti i vescovi delle diocesi italiane, affinché il sabato sera o la domenica mattina, nel maggior numero possibile di parrocchie, durante o al termine delle Sante Messe, sia data comunicazione che si sta svolgendo la "Giornata del Sì di AIDO" e nel contempo chiediamo di poter inserire un pensiero alla donazione nell'ambito della preghiera dei fedeli. La Giornata Nazionale AIDO, nell'edizione 2020, è indetta per il giorno 27 settembre 2020, con durata prolungata dal 15 settembre al 4 ottobre (Giorno del Dono). La Giornata è ribattezzata GIORNATA DEL SÌ. L'intento è quello di celebrare, ed insieme promuovere, quel SÌ alla donazione di organi, tessuti e cellule, grazie al quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano alla vita. L'intento è anche quello di ringraziare, ed insieme di incoraggiare, quel SÌ che migliaia di volontari AIDO rinnovano giornalmente con il loro impegno nella promozione della cultura del dono. La Giornata del Sì vuole, insomma, essere una grande occasione per ribadire con sempre più forza il SÌ alla donazione, il SÌ insieme ad AIDO. Una Giornata per colorare di rosso e bianco, i colori di AIDO, le nostre città, compresa quella grande "città virtuale" rappresentata dalla rete internet e dai mezzi di comunicazione. E in quest'anno particolare, segnato dall'emergenza sanitaria del Covid 19, la Giornata Nazionale avrà lo spirito di chi, pur nella sofferenza, non si piega alle difficoltà ma cerca nuove modalità per fare ancora di più e ancora meglio. Come da sempre è nello spirito aidino. Che alla sofferenza non si arrende. Ma alla sofferenza vuole cercare soluzione. Nella tutela della salute. Nella tutela della vita. La forza di AIDO è nella sua storia, la forza di AIDO è nella sua presenza sul territorio. Con la Giornata del Sì 2020, dimostriamo che AIDO è ancora in grado di "fare la storia", seguendo i nuovi trend della comunicazione, tanto più imposti dal periodo di emergenza sanitaria ancora in corso. Con la Giornata del Sì 2020, dimostriamo che AIDO è presenza viva e coesa sul territorio italiano, con una Giornata che lascia volutamente ampio spazio all'autonomia dei territori e che, per avere successo, non potrà prescindere dalla fattiva e operosa collaborazione di tutte le strutture regionali, provinciali e locali. Con la GIORNATA DEL SÌ 2020, guardiamo al futuro, forti e consapevoli del nostro passato. Con la Giornata del Sì 2020, ribadiamo il nostro SÌ alla nostra AIDO. In attesa di un suo riscontro confidiamo nella sua sensibilità».

L'Arcivescovo Mons. D'Ascenzo ha pertanto disposto anche una intenzione di preghiera che sarà inserita nella preghiera dei fedeli delle messe festive: «Oggi è la "Giornata del Sì di AIDO". L'intento è quello di celebrare, ed insieme promuovere, quel SÌ alla donazione di organi, tessuti e cellule, grazie al quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano alla vita. L'intento è anche quello di ringraziare, ed insieme di incoraggiare, quel SÌ che migliaia di volontari AIDO rinnovano giornalmente con il loro impegno nella promozione della cultura del dono. La Giornata del Sì vuole, insomma, essere una grande occasione per ribadire con sempre più forza il SÌ alla donazione, il SÌ insieme ad AIDO. SÌ alla vita. Preghiera dei fedeli: Signore, ti ringraziamo per averci permesso, attraverso il progresso della scienza, di ricevere un nuovo organo da un nostro fratello. Ti preghiamo di ricordarti nella tua immensa bontà di quanti, su questa Terra, hanno donato parte del loro corpo ai fini di trapianto, in modo particolare sostieni con il tuo amore le famiglie dei donatori. Essi ci hanno mostrato il grande valore della donazione, come tu ce lo insegnasti donando la tua vita sulla croce a tutta l'umanità. Ti invociamo anche per tutti coloro che sono in attesa di trapianto. Santa Vergine, a te chiediamo la protezione su ciascuno di noi e in modo particolare sui medici e gli operatori sanitari per poter operare nella vita a favore del prossimo con carità e umiltà. Preghiamo».

Bisceglie - lunedì 28 settembre 2020 12.00



Avis Bisceglie e Muvt

## **Donazione di sangue promossa da Avis Bisceglie e Muvt**

**Si è tenuta lunedì 28 settembre**

Si è tenuta nella mattinata di lunedì 28 settembre una donazione di sangue, promosso e organizzata dalla sezione Avis di Bisceglie e l'associazione Muvt (movimento unito nella valorizzazione del territorio).

Resta obbligatoria la prenotazione mediante l'app "Ticketo": «Bisognerà scaricarla, possibile sia su dispositivi Apple che Android, e creare il proprio account, singolo per ogni donatore. Cercare Avis Bisceglie e scrivere nelle note il numero di telefono e la data di nascita, altrimenti la prenotazione sarà annullata» hanno spiegato.

Sempre disponibile il numero 3460527760 per qualsiasi informazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

# "Ricuciamo il domani", dal 1 ottobre al 9 novembre il workshop dell'associazione Artemes



da giovedì 1 ottobre 2020 fino a lunedì 9 novembre

Dal 1 ottobre al 9 novembre, l'associazione Artemes OdV organizza Ricuciamo il domani, workshop di Fashion design per il sociale, presso la sede dell'associazione in contrada Vezzeta a Sannicandro di Bari. Il progetto è promosso dal Centro di servizio al volontariato San Nicola con il concorso #Giovanidee.

Il percorso intende far acquisire a un gruppo di volontari le competenze necessarie a operare nella sartoria sociale che sarà istituita da Artemes OdV, un laboratorio tessile creativo e un social shop dove promuovere il sapere artigianale, l'inclusione professionale e sociale di giovani e meno giovani in difficoltà. Un luogo dove credere nella condivisione e nella cooperazione. Il progetto Ricuciamo il domani diventa così un anello di congiunzione fra associazioni, enti pubblici, volontari, professionisti della moda e persone in stato di disagio. Persone e generazioni diverse possono vivere situazioni di disagio che dialogo e relazione possono risolvere.

Il workshop vuole "ricucire" il rapporto tra le diverse generazioni sperimentando un processo creativo ed etico. Progettando un oggetto, disegnando un accessorio di moda, riciclando materiale di scarto per dargli nuova vita, si vuole realizzare uno spazio e un tempo in cui persone diverse lavorano insieme: affrontano e risolvono problemi, si rafforzano e si approfondiscono i legami. Al termine del workshop, i volontari esporranno gli accessori di moda ideati e realizzati in una mostra on line, con il backstage di tutte le fasi dell'iniziativa. Inoltre, saranno loro stessi a portare nelle scuole il workshop di Fashion design per il sociale coinvolgendo alunni e docenti.

In questo modo, quegli stessi giovani e meno giovani in difficoltà, educati all'autoimprenditorialità, diverranno coltivatori di talenti e relazioni. Il workshop, della durata di 30 ore dalle 15:30 alle 18:30, si terrà presso la sede presso la sede dell'associazione in contrada Vezzeta a Sannicandro di Bari e seguirà il seguente calendario:

- Giovedì 1 ottobre
- Lunedì 5 ottobre
- Giovedì 8 ottobre
- Lunedì 12 ottobre
- Giovedì 15 ottobre
- Lunedì 19 ottobre
- Giovedì 22 ottobre
- Lunedì 26 ottobre
- Giovedì 29 ottobre
- Lunedì 9 novembre

Sarà garantito dall'associazione il massimo rispetto delle norme vigenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

[artemes@libero.it](mailto:artemes@libero.it) [www.artemes.it](http://www.artemes.it)

## Ricuciamo il domani, eticamente, creativamente, tra le diverse generazioni, con il fashion design di Artemes



**Saperi artigianali, intergenerazionalità, inclusione professionale e sociale, condivisione e cooperazione, le buone intenzioni sembrano esserci proprio tutte. “Ricuciamo il domani” il nome dell’iniziativa promossa dall’Associazione Artemes, proposta al Centro di Servizio al Volontariato San Nicola per il concorso #GIOVANIDEE. Già per lo stesso avevamo raccontato le gesta dei ragazzi di Regaliamoci un sorriso, [vincitori con il video “Vivi Generosamente!”](#).**

L’idea qui è quella organizzare un workshop inclusivo di fashion design che mira ad avere più risvolti positivi. “A volte, sembra di vivere in un tempo che cospira contro lo stare insieme. Pur condividendo lo stesso spazio, ci si isola con i dispositivi elettronici, perdendo l’occasione di imparare, l’uno dall’altro, attraverso il confronto.” Dall’uno al nove ottobre, presso la sede di Artemes Odv, a Sannicandro di Bari, in Contrada Vezzeta, s’incontreranno, per un totale di trenta ore, professionisti ed hobbisti della moda, persone che affrontano un periodo di disagio sociale e volontari di diverse realtà del terzo settore. Insieme, coordinati da Cristina Aniello, Tecnico di abbigliamento e moda, s’imparerà come operare in una Sartoria sociale, la stessa che l’Associazione Artemes intende fondare. “Persone e generazioni diverse possono vivere situazioni di disagio che dialogo e relazione possono risolvere.” Un circolo virtuoso che parte da un workshop, che diventa punto di snodo aggregativo di dialogo e condivisione di saperi, ma anche un vero e proprio banco di prova lavorativo. Il laboratorio, la fucina di idee, proporrà i suoi prodotti al mercato. Esperienza che prevede inoltre la realizzazione di una mostra on line degli articoli realizzati e la produzione di backstage audiovisivi, in quanto fonte d’ispirazione. Non paghi i volontari, di cui molti studenti, saranno loro stessi a fare da eco durante momenti d’incontro dedicati nelle realtà scolastiche o universitarie d’appartenenza. “Siamo già in contatto con i rappresentanti degli istituti professionali e non, ma anche con professori, che si sono manifestati disponibili a far parlare i nostri volontari di quello che già è di quello che sarà <<Ricuciamo il domani>> alle scolaresche.- parla Bruno Morabito, Presidente dell’Associazione Artemes – Il nostro è un progetto trasversale a più aspetti della società. Quello della solidarietà, del lavoro, della creatività, quindi dell’arte, passando per la relazione fra diverse fasce d’età, condizioni economiche e culturali. Trattiamo anche l’aspetto del riutilizzo e riciclaggio.”

Il travolgente potere di un’idea. Pezzi di risulta di stoffe e materiali, saranno lo strumento per dare sfogo all’ingegno, incanalato a sua volta attraverso la formazione e la cooperazione fra persone. “Tutti saranno chiamati a ideare e produrre degli oggetti, degli accessori di moda, ma a partire da materiale di scarto. Vogliamo dare nuova vita, a persone e cose. Ricuciremo il domani di entrambe.”

Aziende hanno già donato ritagli di tovaglie di plastica trasparente ed in cantiere ne stanno venendo per esempio fuori già dei porta-mascherine. Estetici, comodi, utili e pratici da disinfettare. “Un altro obiettivo è quello di voler creare legami, ancor di più in questo periodo. Durante i lavori ovviamente saranno prese tutte le precauzioni per la lotta alla pandemia, ma si creerà una catena di montaggio fra gli iscritti, anche a distanza, fuori dalle ore in presenza. Ognuno si prenderà cura di un aspetto, per poi ritrovarsi attorno alla finalizzazione.”

Più comune trovare progetti di inclusione sociale abbinati all’arte, più raro da immaginarli nel settore della sartoria, a spiegare le ragioni di questa scelta sempre il Presidente di Artemes: “C’è da ricordare l’esempio del vestito di Arlecchino, fatto di piccole pezze, tutte diverse, che cucite insieme hanno dato vita ad un capolavoro. Questo vogliamo fare noi. Anche il cucito è arte, è creatività. Da ritagli, e solo quelli, nasceranno proposte uniche, pezzi unici. – quando i limiti sono stimoli ed opportunità viene da dire – E poi vorremo concretamente provare ad instradare qualcuno a questo mestiere, dare un’indicazione per risollevarsi magari da una condizione precaria.”

Per maggiori informazioni ed iscrizioni contattare l’Artemes OdV al numero di telefono 3382527778, scrivere alla casella di posta elettronica [artemes@libero.it](mailto:artemes@libero.it) e visitare la home page [www.artemes.it](http://www.artemes.it)

## SANTERAMO / TRA I PARTECIPANTI AL PERCORSO MOLTI PAZIENTI



### Il Parkinson «vinto» da una camminata

● **SANTERAMO IN COLLE.** Il Cammino Materano diventa inclusivo e anzi dimostra che lo possono completare anche gli ammalati di Parkinson. La dimostrazione, visiva, in questa immagine scattata nella pineta

Galietti, a Santeramo, dove i partecipanti alla tappa partita da Cassano sono stati accolti dal sindaco Fabrizio Baldassarre.

LARATO IN XI >>

**SOLIDARIETÀ E ARIA PURA** ACCOLTI DAL SINDACO FABRIZIO BALDASSARRE NELLA PINETA GALIETTI

## Il Cammino Materano non ha barriere I malati di Parkinson ospiti a Santeramo

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** La sfida al Parkinson con una camminata attraverso la Murgia. Terza tappa del Cammino Materano a Santeramo, l'altro ieri, domenica. Una bella marcia organizzata dall'associazione Parkinson Puglia e dall'asd «La Pietra».

Uomini e donne, giovani e meno giovani, affetti dal morbo di Parkinson, hanno scelto il Cammino Materano da percorrere in sette tappe, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia.

E dopo la prima tappa, lo scorso 13 settembre, da Bari a Bitetto, accolti dal sindaco metropolitano Antonio Desaro, cui è seguita la seconda frazione Bitetto-Cassano delle Murge, dove ad attenderli c'era la sindaca Maria Pia Di Medio, l'altro ieri si è svolta la terza tappa, da Cassano a Santeramo, dove ad attendere la coraggiosa pattuglia c'era il primo cittadino della città murgiana Fabrizio Baldassarre.

Il sindaco santermano racconta: «Ho accolto con la vicesindaca Labarile, nella pineta comunale "Galietti", un folto gruppo di persone speciali che stanno percorrendo ogni domenica una delle tappe del Cammino Materano. Si tratta di un coraggioso gruppo di uomini e donne affetti dal Parkinson, una malattia neurodegenerativa che siamo abituati ad associare solo a persone di età avanzata, over 65. Il Parkinson a esordio precoce - ricorda Baldassarre -, purtroppo, può manifestarsi anche in giovane età, compromettendo il controllo dei movimenti e la mobilità in generale».



**SANTERAMO**  
L'accoglienza dei camminatori nella pineta Galietti. Molti di loro sono ammalati di Parkinson

Il Cammino ha lo scopo di diffondere la conoscenza di questa malattia e di dimostrare che si può affrontare con un approccio mentale positivo.

«Sono davvero commoventi - aggiunge Baldassarre - la loro forza di volontà e l'impegno nel non isolarsi e nel vivere, anche fra mille difficoltà, la dimensione sportiva e del contatto con la natura. Ringrazio l'associazione Parkinson Puglia e l'associazione sportiva dilettantistica "La Pietra", Franco Germinario di Giacche Verdi Santeramo e Giuseppe Difonzo, referente locale del Cammino Materano,

per avere contribuito alla riuscita dell'evento».

Prossima tappa, la quarta, Santeramo-Altamura, domenica prossima, 4 ottobre. Il Cammino che da Bari porta alla città dei Sassi, anche chiamato Via Peuceta, è un percorso davvero molto bello e alla portata di tutti. Permette di scoprire a passo lento zone poco frequentate e non toccate dal turismo di massa, un territorio dal grande valore paesaggistico, artistico, storico e soprattutto enogastronomico. Afferma Difonzo: «L'itinerario è lungo 170 chilometri ed è percorribile in 7 giorni».



**STRADA STORICA** La Peuceta

IN RICORDO DELLA STRAGE DI LAMPEDUSA DI SETTE ANNI FA PUNTA A FAVORIRE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA. PRIMA INIZIATIVA

# Immigrazione, nasce il «Comitato 3 Ottobre»

● A 7 anni dalla strage di Lampedusa, in cui morirono 368 migranti, il 3 ottobre si celebra la Giornata nazionale delle vittime dell'immigrazione. Per ricordare i migranti che hanno perso la vita – o che la perdono oggi, nel mar Mediterraneo, cercando di raggiungere l'Europa – a Bari si è costituito un «Comitato 3 ottobre» cui aderiscono 28 associazioni e movimenti pugliesi.

Il neo-nato Comitato era sorto, la scorsa estate, per promuovere a Bari un seminario e altre mobilitazioni sulle migrazioni e sulle possibilità di costruire un'Europa e un'Italia capaci di accogliere e garantire diritti.

La pandemia ha costretto un rinvio di questo evento ma, considerata l'importanza della Giornata in memoria delle vittime dell'immigrazione, il Comitato 3 ottobre organizza il 3 ottobre 2020, alle 17,30, un incontro su «Mare nostro, naufraghi senza volto»: un pomeriggio

di approfondimento, ascolto, dialogo su migranti, migrazioni, porti aperti e porti da aprire.

Saranno presenti don Gianni De Robertis (direttore Migrantes), Erminia Rizzi (Asgi – Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), Azmi Jarjawi (Cgil Puglia). Nel corso del pomeriggio Maurizio Moscara, autore del libro omonimo «Mare nostro» (ed. la meridiana 2020) dialoga con il prof. Giovanni Capurso. E le riflessioni e gli approfondimenti proposti saranno intervallati da ascolto di letture e testimonianze a cura di Scuola «Penny Wirtton» Bari e di «Sfruttazero» (modera: don Francesco Preite, direttore dell'Istituto salesiano Redentore). Perché vita e diritti si sposano. Sempre. Senza distinzione di razza e cultura, paesi di provenienza e storie.

L'appuntamento è, dunque, il 3 ottobre alle 17.30, presso il cortile dell'oratorio del Re-

dentore di Bari (Via Martiri d'Otranto, 65).

Al dibattito seguirà la partecipazione – su prenotazione e acquisto dei biglietti in vendita – del concerto dei Radiodervish & Oles, Orchestra sinfonica di Lecce e Salento, oppure cena presso il Bistrot multietnico Ethnic Cook (sempre dietro prenotazione).

L'iniziativa è stata pubblicata sulla piattaforma Sofia dal Centro di Orientamento Don Bosco di Andria, ente accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e ha il codice identificativo 48881. I docenti di ruolo potranno iscriversi direttamente su Sofia e scaricare l'attestato di partecipazione per quattro ore di formazione; i docenti non di ruolo segnaleranno la loro partecipazione al sito della prenotazione e via mail riceveranno l'attestato di presenza.

In considerazione delle norme vigenti a tutela della salute personale e pubblica, si

prega di segnalare la propria presenza con mail da inviare a: [comitato3ottobre@gmail.com](mailto:comitato3ottobre@gmail.com) e di giungere muniti di mascherina e gel mani. Ad esaurimento dei posti predisposti, non sarà più possibile accedere nel luogo dell'incontro.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'indirizzo di posta elettronica: [comitato3ottobre@gmail.com](mailto:comitato3ottobre@gmail.com).

L'iniziativa è un ulteriore, chiaro, segnale della necessità di coltivare la memoria di quella che a buon diritto può definirsi l'«ecatombe» di vite prodotta dai fenomeni migratori nel Mediterraneo. Una tragedia di dimensioni bibliche dalla quale però può davvero partire, con un lavoro di semina culturale attento e partecipe, la consapevolezza di come sia necessaria più che mai costruire un'Italia e un'Europa accoglienti e rispettose dei diritti.

## Una partita per la vita: tutti in campo per dire sì alla cultura della donazione organi



**A sostegno dell'iniziativa hanno partecipato: l'Azienda Marbel, l'Asl Bt, il gruppo "Felici di Correre" e l'Ordine Professioni Infermieristiche Bat**

Domenica 27 settembre 2020 (con durata prolungata dal 15 settembre al 4 ottobre, Giorno del Dono, indetto dall'IID - Istituto Italiano della Donazione, che pregia l'iniziativa del suo patrocinio), si è svolta anche nella sesta provincia Barletta Andria Trani la Giornata Nazionale AIDO 2020 (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule), denominata "GIORNATA DEL SÌ".

L'intento è stato, infatti, quello di celebrare, ed insieme promuovere, quel SÌ alla donazione di organi, tessuti e cellule, grazie al quale migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, tornano alla vita. Lo scopo è stato anche quello di ringraziare, ed insieme di incoraggiare, quel SÌ che migliaia di volontari AIDO rinnovano giornalmente con il loro impegno nella promozione della cultura del dono.

Accanto alle numerose iniziative di informazione delle strutture territoriali di AIDO, uno dei momenti centrali della Giornata è stata un quadrangolare di calcio organizzata dalla sezione AIDO di Barletta fortemente voluto dal Presidente Federico Ruta. Per sostenere l'iniziativa sono scesi in campo quattro squadre: l'Azienda Marbel che si è aggiudicata il primo posto seguita dal gruppo "Felici di correre" mentre al terzo l'Asl Bt e all'ultimo posto la squadra dell'Ordine Professioni Infermieristiche Bat.

*"Una serata speciale, ricca di emozioni e divertimento, nonostante la pioggia battente -tiene a sottolineare Capitano Maurizio Denuccio, portacolori della squadra della Asl Bt e tra gli organizzatori dell'evento sportivo amatoriale, che ha visto cimentarsi tanti amici accomunati dalla voglia di contribuire in una giusta causa sociale-. Il mio ringraziamento va alla Marbel Spa, l'azienda bitontina per la produzione di abbigliamento bambino/a, per tradizione di famiglia molto vicina al mondo della solidarietà, come anche all'associazione sportiva "Felici di Correre", tanti amici legati dalla passione per la corsa che uniscono sport e sensibilità per il prossimo. Anche l'Opi Bat, Ordine professioni infermieristiche ha voluto dimostrare tangibilmente il proprio attaccamento alle tematiche delle donazione. E non da ultimi consentitemi di ringraziare gli amici dell'Azienda Sanitaria Locale della provincia Barletta Andria Trani, che quotidianamente e ininterrottamente sostengono e sviluppano nella comunità la promozione della salute. Un doveroso saluto al Direttore generale della Asl Bt. Alessandro Delle Donne che non ha mai fatto mancare il suo sostegno a queste iniziative, promuovendone sempre la diffusione e partecipazione ed a cui abbiamo voluto consegnare la nostra coppa Flavia Petrin, Presidente AIDO ha dichiarato in un comunicato: "La GIORNATA DEL SÌ è una grande occasione per ribadire con sempre più forza il SÌ alla donazione di organi tessuti e cellule, il SÌ insieme ad AIDO. E in questo anno particolare, segnato dall'emergenza sanitaria del Covid 19, AIDO vuole ripartire con tutta la forza che ha, quella della sua storia e della sua capillare presenza sul territorio. E così, sulle solide basi del suo passato, l'Associazione si proietta verso il futuro, seguendo i nuovi trend della comunicazione, insegnati, ed insieme imposti, dal distanziamento sociale e, con la consueta collaborazione delle sue strutture territoriali (20 Consigli Regionali, 87 Sezioni Provinciali e 866 Gruppi Locali), AIDO ribadisce, con i suoi volontari, la sua presenza viva e attiva sul territorio italiano.*

*1.400.000 persone hanno già detto sì con AIDO, ma il numero dei consensi è ancora drammaticamente insufficiente a far fronte alla richiesta degli oltre 9.000 pazienti in lista d'attesa. Continueremo a promuovere questo sì fino a che riuscirà a tutelare il diritto alla salute di tutti coloro per i quali il trapianto rappresenta l'unica possibilità di cura. Questo è il nostro obiettivo. Chiaro e semplice come la parola SÌ".*